



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO
DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
DIREZIONE GENERALE DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL SERVIZIO FARMACEUTICO E DELLA
SICUREZZA DELLE CURE
UFFICIO II EX DGFDM
Viale Giorgio Ribotta, 3 - 00144 Roma

OGGETTO: **Somministrazione di Ossigeno
in emergenza**



Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e
delle Province autonome di Trento e di
Bolzano

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione
ed i servizi informativi e statistici
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Al Comando generale del Corpo delle
capitanerie di porto
cgcp@pec.mit.gov.it

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Al Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute
cctutesaluteodo@carabinieri.it

A seguito della classificazione, da parte dell'AIFA, di alcune confezioni di Ossigeno come medicinale soggetto a prescrizione medica, sono pervenuti a questa Amministrazione numerosi quesiti relativi alla possibilità di somministrazione di Ossigeno terapeutico in situazioni di emergenza da parte di personale non medico.

In merito, questa Amministrazione ha chiesto un parere al Consiglio Superiore di Sanità per chiarire se è consentito a personale non medico, in assenza di un parere medico, somministrare ossigeno in situazioni di emergenza, senza incorrere nell'esercizio abusivo della professione medica.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha preso in considerazione quanto espresso nello schema guida di Ordinanza balneare predisposto dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, che prevede che le aree in concessione per strutture balneari attivino un'efficiente servizio di soccorso e salvataggio con almeno un assistente abilitato al salvataggio, e ha rilevato che la somministrazione di ossigeno medicale è regolata dalla legge sulla prescrizione dei farmaci che richiedono ricetta medica, per quanto riguarda la vendita, ma l'ossigeno non è un farmaco la cui somministrazione è limitata al medico o al personale sanitario.

Referente/Responsabile del procedimento:
Arcà Claudia - 06.59943374
email: c.arca@sanita.it

Il Consiglio Superiore di Sanità ha espresso parere favorevole in data 12 dicembre 2011.

Sulla base del parere espresso questa Direzione ritiene che la problematica debba essere affrontata tenendo presente che il concetto di intervento di "emergenza", intesa come circostanza, difficoltà imprevista, differenzia il soccorso da un'azione di tipo terapeutico e tenendo conto che è necessario tutelare il diritto alla salute anche in quelle situazioni di emergenza dove non sia possibile un immediato intervento di personale medico o paramedico.

La somministrazione di ossigeno, come primo soccorso in caso di incidente da decompressione, è lo standard di intervento previsto dalle procedure nazionali ed internazionali ed è raccomandata dalle principali organizzazioni mediche internazionali, oltre che a livello della UE.

Si ritiene, pertanto, che sia consentito a personale non medico, in assenza di un parere medico, somministrare ossigeno esclusivamente in situazioni di emergenza senza incorrere nell'esercizio abusivo della professione medica, se tale pratica è affidata a figure stabilmente presenti nei luoghi dove esistono rischi che richiedano, se emergenti, la somministrazione di ossigeno (bagnini, istruttori subacquei, capitani delle barche che accompagnano i sub per immersioni...), e sia previsto un addestramento in Primo Soccorso che fornisca conoscenze pratiche e teoriche tali da garantire la sicurezza necessaria per agire in modo rapido ed efficace in caso di emergenza (Basic Life Support).

Ritenendo, inoltre, che il monitoraggio della saturimetria sia fondamentale per capire la gravità dell'ipossiemia e per verificare l'esito delle manovre di rianimazione mentre vengono eseguite, si considera necessario inserire il "Saturimetro Arterioso" tra gli strumenti di base per la gestione delle emergenze.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marcella Marletta

